

Ue, corruzione e risoluzioni. Intervento di Manon Aubry.

Scritto da simone fierucci

Venerdì 16 Dicembre 2022 11:07 -

Manon Aubry europarlamentare di France Insoumise-sinistra europea spiega come si è arrivati alla risoluzione sul Qatar e le contraddizioni della stessa UE

"Il peggior scandalo di corruzione nella storia dell'UE ha scosso il Parlamento europeo. Sei persone sono state chiamate per essere interrogate e quattro rimangono in custodia di polizia: la vicepresidente Eva Kaili, il suo compagno e influente assistente parlamentare del gruppo S&D Francesco Giorgi, l'ex eurodeputato Pier Antonio Panzeri e, secondo l'agenzia di stampa italiana Ansa, Niccolò Figà -Talamanca, il segretario generale del gruppo "Non c'è pace senza giustizia".

Più di un milione di euro in contanti sarebbero stati trovati nelle borse nelle case dei deputati, oltre a gioielli e beni di lusso, e si dice che il padre di Kaili sarebbe stato trovato *"in possesso di una valigia piena di contanti e si stava spostando, essendo stato avvisato dai suoi complici"*.

Ha tutte le caratteristiche di un thriller poliziesco, ma dietro le quinte, mentre il mese scorso si negoziava una risoluzione sul Qatar e il suo terribile record di diritti umani, questa storia di insipida corruzione era stata predetta. E ho avuto un posto in prima fila per assistere alla macchina dell'influenza del Qatar.

Nell'ultimo anno ho chiesto un dibattito e una risoluzione sulla situazione dei diritti umani in Qatar in vista della Coppa del mondo. Ogni mese, questo è stato sistematicamente bloccato, in particolare dai Socialisti e Democratici (S&D) e dal Partito popolare europeo (PPE).

Infine, a novembre, durante l'apertura dei Mondiali, ho rinnovato la mia richiesta di dibattito e ho preteso un voto pubblico. Con poche eccezioni, tra cui i socialisti francesi, S&D, insieme alla destra e all'estrema destra, si sono opposti.

Ue, corruzione e risoluzioni. Intervento di Manon Aubry.

Scritto da simone fierucci

Venerdì 16 Dicembre 2022 11:07 -

Grazie a un margine ristretto di 16 voti e all'assenza di eurodeputati di destra, siamo riusciti a ottenere una risoluzione. Questo ha segnato l'inizio di negoziati e discorsi straordinari, che hanno lasciato a chiunque guardasse pochi dubbi sul fatto che il Qatar stesse acquistando influenza europea.

Tutto si è mosso velocemente. Il gruppo S&D ha preso il comando dei negoziati a porte chiuse. L'Ambasciata del Qatar mi ha contattato per un incontro, che ho rifiutato. Col senno di poi, sembra che non tutti quelli che lavorano nella politica europea abbiano gli stessi scrupoli.

Siamo rimasti sbalorditi quando ci è stata inviata la proposta di risoluzione proposta dal gruppo S&D. Un testo che avrebbe dovuto condannare le violazioni dei diritti umani, si è ripetutamente congratolato con il Qatar per i suoi "notevoli sforzi" nella promozione dei diritti umani, sottolineando il "partenariato strategico" tra UE e Qatar, in particolare per la fornitura di gas naturale liquefatto, e minimizzando la violazioni dei diritti. Con amici come questi, chi ha bisogno di nemici?

Nei negoziati sono riuscita a fare qualche progresso sul testo purché non citasse il Qatar. Un fondo di indennizzo per le vittime integrato dalla Fifa andava bene, una dichiarazione chiara sulle responsabilità del Qatar era fuori discussione.

Alla fine, mi sono rifiutata di firmare la risoluzione e ho presentato più di 40 emendamenti per mettere le cose in chiaro. Gli emendamenti che condannano il Qatar per la sua incapacità di proteggere i diritti umani, o che cercano di ritenerlo responsabile del disastro ambientale, sono stati respinti uno per uno dai socialisti e dalla destra.

Ora gli eventi del fine settimana mostrano chiaramente come il denaro del Qatar abbia acquistato potere e influenza nel Parlamento europeo. L'esplicito sostegno pubblico di alcuni eurodeputati e commissari per il Qatar viene finalmente messo in discussione.

Abbiamo chiesto un dibattito e una risoluzione contro la corruzione nelle istituzioni dell'UE. Il Parlamento europeo dovrebbe istituire una commissione d'inchiesta su questo scandalo per stabilire tutti i fatti della vicenda. La risoluzione sulla situazione dei diritti umani in Qatar va votata di nuovo, senza interferenze straniere.

Ue, corruzione e risoluzioni. Intervento di Manon Aubry.

Scritto da simone fierucci

Venerdì 16 Dicembre 2022 11:07 -

Lo stesso per la proposta "improvvisa" della Commissione di concedere l'esenzione dal visto per i cittadini del Qatar che entrano nell'UE.

Un chiaro e fermo rafforzamento delle nostre tutele istituzionali anticorruzione è la migliore risposta ai leader che usano questo scandalo per giustificare il proprio nepotismo. Abbiamo un disperato bisogno di un'autorità etica europea, nonché di una revisione delle norme etiche del Parlamento e della Commissione.

Da qualche anno la sinistra è in prima linea nel proporre un tale comitato etico indipendente, che dovrebbe essere dotato di propri poteri di indagine e inchiesta. Per troppo tempo, questo è stato ritardato. La Commissione Ue deve finalmente presentare una proposta in tal senso.

Lo dobbiamo alle persone che siamo qui per rappresentare. Questa è una settimana buia per la democrazia europea. Dobbiamo rispondere ad esso con il più forte regime etico e di trasparenza di qualsiasi istituzione democratica. La corruzione nel cuore dell'Europa finisce qui".

**europarlamentare di La France Insoumise*

fonte : <https://contropiano.org/news/politica-news/2022/12/15/un-posto-un-prima-fila-per-verificare-la-corruzione-del-qatar-sul-parlamento-europeo-0155392>